

Comunicazione del Dott. Rolando Foresi - Confcommercio
Consigliere di ICC Italia e membro del World Council della
International Chamber of Commerce (ICC)

Contraffazione, un fenomeno globale

Tra i temi di maggiore attualità la protezione della proprietà intellettuale e la lotta alla contraffazione risultano di particolare urgenza per le economie di tutti i paesi industrializzati.

La contraffazione e la pirateria stanno crescendo vertiginosamente. Si tratta ormai di un fenomeno di ordine globale da cui nessun settore produttivo e nessun Paese è immune. Un fenomeno che causa perdite ingenti per un valore stimato in 600 miliardi di dollari l'anno. Perdite per le imprese, anche commerciali, dovute alla produzione e vendita di prodotti contraffatti non solo attraverso i canali tradizionali ma anche, e in misura crescente, attraverso Internet.

Svariate, e tutte ugualmente gravi, le conseguenze anche per la collettività e lo Stato. La contraffazione e la pirateria scoraggiano l'innovazione e la creatività, disincentivano gli investimenti, erodono la competitività delle imprese, cancellano posti di lavoro sicuri incrementando il lavoro nero, minano la fiducia dei consumatori nella qualità dei prodotti di marca mettendone a repentaglio la salute e la sicurezza, soprattutto nel caso di prodotti alimentari, prodotti farmaceutici e giocattoli; da ultimo, privano di introiti fiscali gli stessi Stati.

Non da meno, sono ormai noti i rapporti che legano la contraffazione alla criminalità organizzata. La contraffazione, infatti, alimenta una economia illegale - basata sul furto, sullo sfruttamento, sull'evasione fiscale e sul dispregio delle leggi. In una fase dell'economia così critica come quella attuale, il fenomeno della contraffazione sta crescendo ad un ritmo persino più veloce dell'economia legale.

Anche il commercio è preoccupato e avvilito, si sente derubato di un patrimonio economico accumulato con grande sacrificio e anni di attività.

La contraffazione e la lotta alla pirateria sono diventate negli ultimi anni tematiche fisse nell'agenda dei più importanti incontri al Vertice, quali il G8, a dimostrazione di quanto esteso sia il fenomeno a livello mondiale e di quanto grande sia l'apprensione economica e sociale dei Governi verso di esso e l'urgenza di attuare contromisure di maggiore efficacia a livello internazionale.

Per l'Italia in particolare la lotta al fenomeno dilagante della contraffazione assume un'importanza strategica per la peculiarità dei prodotti tipici con marchio Made in Italy e la loro competitività sul mercato internazionale.

Occorre una forte ed efficace presa di posizione da parte dei Governi nel condannare i crimini contro la proprietà intellettuale al pari di tutti gli altri crimini, nell'imporre ed applicare forti sanzioni come deterrente, promuovendo rigidi standard ampiamente riconosciuti a livello mondiale per il rafforzamento dei diritti di proprietà intellettuale. In tale ottica, la ICC ha accolto positivamente il ruolo preminente assunto dai Paesi del G8 nel lancio dei negoziati per un Accordo Commerciale Anti Contraffazione (ACTA) che ha l'obiettivo di garantire un framework giuridico uniforme all'interno delle parti contraenti in merito al rispetto delle norme relative alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale.

Una più stretta ed efficace cooperazione internazionale tra i governi - attraverso i diversi organismi multilaterali - è la risposta più efficace per combattere questo fenomeno. La comunità imprenditoriale è pronta a cooperare pienamente con i Governi nell'attuazione e sviluppo di programmi da essi concordati, ma anche a realizzare iniziative concrete.

Da parte sua, infatti, il settore privato attraverso la Camera di Commercio Internazionale - ICC - organizzazione internazionale rappresentativa di una molteplicità di settori e interessi dell'attività imprenditoriale presente in oltre 140 Paesi tra cui l'Italia - ha lanciato già da alcuni anni una iniziativa denominata "Business Action to Stop Counterfeiting and Piracy (BASCAP)". Si tratta di un'iniziativa finalizzata ad un coordinamento tra le imprese di ogni settore e proveniente da ogni parte del mondo per combattere i fenomeni della pirateria e della contraffazione e per richiamare l'attenzione dei governi e dell'opinione pubblica sulla portata di questo fenomeno.

Oltre questa iniziativa, la Camera di Commercio Internazionale ha istituito una divisione specializzata nella prevenzione dei "commercial crime". Si tratta dell'ICC /CCS - Commercial Crime Service. Con sede a Londra, il Commercial Crime Service è una organizzazione su base associativa finalizzata alla lotta verso ogni forma di crimini commerciali. Tra i servizi offerti dal CCS vi sono segnalazioni ed investigazioni volte a scoprire e prevenire attività illecite nei mercati internazionali, assistenza ai propri membri vittime di frodi nel tentativo di recuperare le perdite subite. Svariati i tipi di crimini perseguiti: frodi documentarie, assicurative e finanziarie, riciclaggio di denaro, contraffazione di prodotti. Sul suo sito <http://www.icc-ccs.org/main/index.php> il CCS ha attivato anche il *Fraudnet*, una rete di professionisti di ogni parte del mondo specializzati nella lotta a questi crimini.

In Italia la lotta alla contraffazione rientra tra le competenze di numerose istituzioni pubbliche e private. Nel 2005 era stato istituito l'Alto Commissario per la lotta alla contraffazione che, in breve tempo, aveva saputo imporsi quale unico interlocutore di tutte le istituzioni nazionali ed autorevole referente per quelle estere. Invece, nell'ambito di una pur ammirevole riduzione e razionalizzazione degli organismi collegiali e delle strutture pubbliche, l'Alto Commissario è stato soppresso a partire da agosto. ICC Italia a luglio si era appellata, come altre associazioni di categoria, affinché le funzioni dell'Alto Commissario fossero quanto meno trasferite presso altro punto di riferimento in grado di assicurare la stessa efficace operatività, come poi è avvenuto con il loro assorbimento da parte del Ministero dello Sviluppo economico.

* * *

La International Chamber of Commerce (ICC) è l'Organizzazione mondiale delle imprese, l'unica associazione internazionale che rappresenta sul piano globale il punto di vista delle imprese di ogni settore. La ICC promuove la creazione di un sistema di libero scambio ed investimenti a livello globale. Essa nasce ufficialmente nel 1920 per volontà di un ristretto numero di imprenditori e leader di impresa, nel convincimento che il commercio fosse un potente strumento di unione e prosperità. Ai primi cinque Comitati nazionali fondatori, fra cui l'Italia, se ne aggiunsero progressivamente altri, fino a raggiungere il loro numero attuale di 90. Nel complesso l'Organizzazione è presente in oltre 140 paesi.